



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 55 del 23/10/2012

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2011.

L'anno duemiladodici , addì ventitre , del mese di ottobre , alle ore 16,50 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	No	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si		
DI MEGLIO ISIDORO	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Il **Presidente** pone in discussione l'argomento iscritto al punto n.3) all'o.d.g., e di cui all'oggetto, cede quindi la parola all'Assessore al Bilancio, Dott.Sandro Iannotta.

omissis

Il **Presidente** pone in discussione il primo emendamento proposto dal consigliere Carmine Bernardo (Allegato Sub 1) che con voti favorevoli N.3 – Contrari N.12 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Giosuè Mazzella, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), non viene approvato.

Si dà atto che risultano assenti i consiglieri Luca Spignese, Luigi Mattera.

Il **Presidente** proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N.1, proposto dal consigliere Carmine Bernardo che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in discussione il secondo emendamento proposto dal consigliere Carmine Bernardo (Allegato Sub 2) che con voti favorevoli N.3 – Contrari N.12 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Giosuè Mazzella, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), non viene approvato.

Si dà atto che risultano assenti i consiglieri Luca Spignese, Luigi Mattera.

Il **Presidente** proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento N. 2, proposto dal consigliere Carmine Bernardo che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale

Il **Presidente** pone in discussione il terzo emendamento proposto dal consigliere Carmine Bernardo (Allegato Sub 3) che con voti favorevoli N.3 – Contrari N.12 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Giosuè Mazzella, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa), non viene approvato.

Si dà atto che risultano assenti i consiglieri Luca Spignese, Luigi Mattera.

omissis

Al termine della discussione il **Presidente** pone in votazione l'argomento oggetto di discussione. La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.15

Voti favorevoli n.12 (Giuseppe Ferrandino, Vincenzo Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Giosuè Mazzella, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa)

Voti contrari n.3 (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino).

Risultano assenti: Luca Spignese, Luigi Mattera.

Il **Presidente** proclama l'esito della votazione dichiarando approvato l'argomento n.3) iscritto all'o.d.g..

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- le disposizioni dettate dal D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il Conto del Bilancio ed il Conto del Tesoriere;
- il Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- lo schema del rendiconto approvato con D.P.R. 194 del 31/01/1996;

- il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2011 reso dal Tesoriere Comunale Monte dei Paschi di Siena;
- lo schema del rendiconto e la relazione illustrativa dell'esercizio finanziario 2011;
- il Conto del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti e dei debiti e le variazioni degli stessi che sono derivati dalla gestione del bilancio e da altre cause;
- il prospetto di conciliazione;
- il conto economico;

CONSIDERATO che nel rendiconto in esame risultano comprese tutte le entrate disposte e tutte le spese pagate nell'esercizio cui si riferiscono;

DATO ATTO che:

il Rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.° 29 del 6/12/2011;

con apposita determinazione del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria si è provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi;

ATTESO che la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione della relazione illustrativa del rendiconto della gestione con delibera n. 62 del 10/9/2012;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti;

DATO ATTO che si provvede ad uniformarsi a quanto rilevato del Collegio dei revisori dei Conti con la istituzione di un ulteriore vincolo sull'avanzo di amministrazione, oltre quello di € 205.040,06 già inserito negli anni precedenti, a titolo di accantonamento, non disponibile, per € 108.435,00 ed € 396.685,00 riguardo potenziali insussistenze dei residui attivi derivanti dai crediti per entrate ICI e TARSU da accertamenti in contenzioso

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18.08.2000m, n.267,

CON dodici voti favorevoli e tre contrari (Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino);

d e l i b e r a

L'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2011, così come emendato, redatto conformemente ai modelli approvati con il Dpr 31 gennaio 1996 n. 194 e comprendente:

- il conto del bilancio dal quale emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione ed il risultato complessivo della stessa:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA AL 01.01.11			0
RISCOSSIONI	8.971.298,18	18.608.234,50	27.579.532,68
PAGAMENTI	8.107.579,98	19.471,952,70	27.579.532,68
FONDO DI CASSA al 31.12.2011			0
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			

DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	52.137.136,33	25.442.546,67	77.579.683,00
RESIDUI PASSIVI	53.582.716,59	22.485.978,98	76.068.695,57
			1.510.987,43
	AVANZO(+) o DISAVANZO(-)		1.510.987,43
	Fondi vincolati		710.160,06
Risultato amministrazione	di Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		800.827,37

- Il conto economico, il conto del patrimonio ed il prospetto di conciliazione; la relazione illustrativa del rendiconto.
- Prendere atto del rispetto degli obblighi scaturenti dal patto di stabilità così come risulta dalle certificazioni agli atti.
- Di dare atto che si è provveduto ad uniformarsi a quanto Rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti con la istituzione di un ulteriore vincolo sull'avanzo di amministrazione, oltre quello di € 205.040,06 già inserito negli anni precedenti, a titolo di accantonamento, non disponibile, per € 108.435,00 ed € 396.685,00 riguardo potenziali insussistenze dei residui attivi derivanti dai crediti per entrate ICI e TARSU da accertamenti in contenzioso.

Inoltre,

Su proposta del **Presidente**, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.12 voti favorevoli e n.3 voti contrari (Salvatore Gazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino), resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Emendamento al conto consuntivo 2011

Il sottoscritto Carmine Bernardo

Viso che l'art. 227 , comma 2 TUEL (Testo Unico Enti locali) , così come modificato ed integrato, fissa al 30 aprile dell'anno successivo il termine entro cui gli enti locali devono approvare il rendiconto della gestione;

Visto la circolare nr. 6 del 06 aprile 2010 del Ministero dell'Interno- dipartimento della Finanza Locale che ha posto in evidenza come la approvazione del rendiconto della gestione entro i termini prefissati dalla legge costituisca " una adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile

Visto l'art. 243, comma 6 dl TUEL che espressamente prevede che la mancata approvazione del rendiconto della gestione nel termine di legge (30 aprile 2012) comporta l'assoggettamento , in via provvisoria, dell'ente locale inadempiente alla condizione di ente strutturalmente deficitario;

Visto gli artt. 110 e 90 TUEL che dispongono che i contratti a tempo determinato sono risolti di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazione strutturalmente deficitario

Considerato che il rendiconto della gestione 2010 è stato approvato dal consiglio comunale in data 06/12/2012 per cui, ai sensi delle norme soprarichiamate, il Comune di Ischia per il periodo 01/05/2011-05/12/2011 si è trovato nella situazione di ente strutturalmente deficitario:

Visti che i contratti a tempo determinato in essere alla data del 01/05/2012 non sono stati risolti e che il Comune ha continuato a pagare gli emolumenti ed i contributi, nonostante le chiari norme prima richiamate:

Considerato che i contratti di lavoro a tempo determinato sono costati per l'intero anno 2011 la somma di circa 1 milione di euro e che, quindi, salvo una migliore quantificazione, il danno erariale dovrebbe corrispondere ai sette dodicesimi (periodo nel quale il Comune è stato ente strutturalmente deficitario) del costo complessivo e quindi ad € 583.333,33

Ritenuto che Vi è chiaramente responsabilità erariale del Sindaco e dei responsabili della struttura amministrativa per essersi attenuti alla normativa che dispone la risoluzione di diritto dei contratti a tempo determinato;

Ritenuto necessario, invitare il Consiglio a Deliberare

- a) di inviare la presente proposta alla Corte dei Conti per il necessario avvio del giudizio di responsabilità erariale nei confronti dei responsabili
- b) di invitare il Segretario generale a notificare atto di messa in mora nei confronti dei responsabili al fine di interrompere il maturare della prescrizione
- c) di inserire nel rendiconto della gestione anno 2011 una posta nella parte corrente delle entrate pari ad € 500.000,00 (quantificazione prudenziale) con la causale "Introiti da amministratori e dipendenti per danno erariale prodotto" e nel contempo di incrementare l'avanzai di amministrazione di pari importo, vincolandone l'utilizzo all'incasso della somma a seguito di azione della Corte dei Conti:

Propone il seguente emendamento al Rendiconto della gestione anno 2011

- 1 inserire nella parte delle entrate correnti l'importo di 500.000,00 (quantificazione prudenziale) con la causale "Introiti da amministratori e dipendenti per danno erariale prodotto" e nel contempo di incrementare l'avanza di amministrazione di pari importo, vincolandone l'utilizzo all'incasso della somma a seguito di azione della Corte dei Conti:

Nel contempo propone :

- 2. di inviare la presente proposta alla Corte dei Conti per il necessario avvio del giudizio di responsabilità erariale nei confronti dei responsabili
- 3. di invitare il Segretario generale a notificare atto di messa in mora nei confronti dei responsabili al fine di interrompere il maturare della prescrizione

24.09.2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere negativo. L'art.243 comma 6 del T.U.E.L. così recita: "Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali di cui al comma 2: a) gli enti locali che non presentano il certificato del rendiconto con l'annessa tabella di cui al comma 1 dell'articolo 242, sino all'avvenuta presentazione della stessa; b) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto di gestione, sino all'adempimento." Il comma 2 del medesimo articolo 243 dice: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare; b) il costo complessivo della gestione del servizio acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente."

Dalla lettura combinata dei commi sopra riportati dell'art.243 del T.U.E.L. emerge che l'ente locale per il quale non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto di gestione, sino all'adempimento non è nella condizione di ente locale strutturalmente deficitario di cui all'art.242 del T.U.E.L., ma è soggetto ai controlli centrali sopra specificatamente riportati e non si applicano allo stesso il regime delle sanzioni previsto per gli enti strutturalmente deficitari, né i controlli in materia di dotazioni organiche e assunzioni di personale.

L'estensione dei controlli statali in materia di copertura dei costi di alcuni servizi pubblici locali così come definito dal riportato co.6 dell'art.243 del T.U.E.L. anche agli enti che non approvano nei termini di legge il rendiconto di gestione avviene meramente in via cautelativa e provvisoria. Non trova, quindi, applicazione nei confronti di tali enti il regime delle sanzioni previsto per gli enti strutturalmente deficitari dal momento che non sono qualificati come enti strutturalmente deficitari, trattandosi di inadempienze procedurali e formali alle quali l'ente può rimediare in qualsiasi momento.

**Il Responsabile del 1° Settore
Arca Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino**

**IL DIRIGENTE
Il Dirigente
Arca Economico Finanziaria
Dot. Antonio Bernasconi**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere negativo. L'art.243 comma 6 del T.U.E.L. così recita: "Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali di cui al comma 2: a) gli enti locali che non presentano il certificato del rendiconto con l'annessa tabella di cui al comma 1 dell'articolo 242, sino all'avvenuta presentazione della stessa; b) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto di gestione, sino all'adempimento." Il comma 2 del medesimo articolo 243 dice: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare; b) il costo complessivo della gestione del servizio acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente."

Dalla lettura combinata dei commi sopra riportati dell'art.243 del T.U.E.L. emerge che l'ente locale per il quale non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto di gestione, sino all'adempimento non è nella condizione di ente locale strutturalmente deficitario di cui all'art.242 del T.U.E.L., ma è soggetto ai controlli centrali sopra specificatamente riportati e non si applicano allo stesso il regime delle sanzioni previsto per gli enti strutturalmente deficitari, né i controlli in materia di dotazioni organiche e assunzioni di personale.

L'estensione dei controlli statali in materia di copertura dei costi di alcuni servizi pubblici locali così come definito dal riportato co.6 dell'art.243 del T.U.E.L. anche agli enti che non approvano nei termini di legge il rendiconto di gestione avviene meramente in via cautelativa e provvisoria. Non trova, quindi, applicazione nei confronti di tali enti il regime delle sanzioni previsto per gli enti strutturalmente deficitari dal momento che non sono qualificati come enti strutturalmente deficitari, trattandosi di inadempienze procedurali e formali alle quali l'ente può rimediare in qualsiasi momento.

**Il Responsabile del 1° Settore
Arca Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino**

**IL DIRIGENTE
Il Dirigente
Arca Economico Finanziaria
Dot. Antonio Bernasconi**

Emendamento al conto consuntivo 2011

Il sottoscritto Carmine Bernardo premesso che

risulta che nell'anno 2010 il Comune di Ischia ha accertato per l'imposta Tarsu , anche a seguito del recupero dell'evasione, la somma di € 9.386.849,10 oltre all'addizionale sul consumo di energia elettrica per € 750.767,74 e che il costo del servizio è stato di € 7.345.114,09, con un maggiore gettito, quindi di € 2.792.502,00

- l'art. 61 del D.lgs 07/93 prevede espressamente che " *il gettito complessivo della tassa non può superare il costo del servizio*" e che l'art. 11, comma 5 ter, del decreto legge 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni, in legge 26/02/2010 nr. 26, ha stabilito uno specifico vincolo di destinazione delle risorse provenienti dalle riscossioni tariffarie a carico dell'utenza per finalità "esclusivamente" dirette "a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza"

- dall'esame del conto consuntivo 2011 appare evidente che il maggiore gettito non è stato destinato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio, comunque collegate alla gestione dei rifiuti, mediante la costituzione di un fondo di riserva vincolato, diretto a preservare l'ente da possibili squilibri derivanti da oneri non ricorrenti od imprevedibili, ovvero da perdite su crediti, ne è stato computato in diminuzione del tributo iscritto a ruolo per l'anno successivo bensì è stato utilizzato per esigenze estranee alla gestione dei rifiuti, contravvenendo in tal modo le norme sopracitate;

- che l'avanzo di amministrazione nell'anno 2011 è di soli € 1.510.987.43, inferiore al maggiore gettito Tarsu, ad ulteriore prova dell'avvenuto illegittimo utilizzo del maggiore gettito Tarsu

- che il comportamento illegittimo dei dirigenti, in primis del dirigente dell'Ufficio finanziario, che hanno consentito di utilizzare il maggiore gettito Tarsi anche per finalità estranee alla gestione dei rifiuti, espone il Comune di Ischia a danno erariale, per la assenza dei fondi necessari per provvedere a soddisfare il legittimo diritto dei cittadini del comune di Ischia di vedersi restituita la parte di maggiore gettito realizzato in proporzione all'importo tarsu versata e/o il legittimo diritto dei cittadini di ottenere una diminuzione della tassazione per l'anno successivo in funzione del maggiore gettito realizzato

- che vi è altresì dolo e/o colpa grave da parte dell'Organo di Revisione dei conti del Comune che ha sempre espresso parere favorevole su tutti gli atti sottoposti all'esame del consiglio e non ha mai segnalato la distrazione del maggiore gettito Tarsu

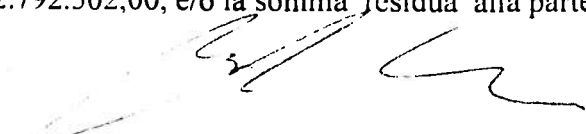
- che la Corte dei Conti , sez. regionale di controllo per la Campania con parere reso nell'adunanza del 07/06/2011 (del/par/ 274/2011) ha espressamente dichiarato " *Sicchè, mentre l'eccedenza di gettito derivante dalle comuni attività di accertamento di competenza dovrebbe essere computata in diminuzione del tributo iscritto a ruolo per l'anno successivo, l'eventuale recupero dell'evasione tributaria (laddove non venisse destinato a compensare le minori entrate dell'esercizio di competenza) andrebbe a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio mediante la costituzione di un fondo di riserva diretto a preservare l'Ente da possibili squilibri derivanti da oneri non ricorrenti od imprevedibili ovvero da perdite su crediti. Si aggiunga che, in assenza di dette condizioni oggettive, le risorse stanziare nel fondo dovrebbero confluire, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato*"

- visti i pareri espressi dai dirigenti competenti

Propone il seguente emendamento al Rendiconto della gestione anno 2011

1. destinare l'eccedenza di gettito derivante dalle comuni attività di accertamento di competenza in diminuzione del tributo iscritto a ruolo per l'anno successivo
2. costituire un fondo di riserva diretto a preservare il Comune di Ischia da possibili squilibri derivanti da oneri non ricorrenti od imprevedibili ovvero da perdite su crediti pari all'importo del maggiore accertato di € 2.792.502,00, e/o la somma residua alla parte

24.09.2012



10

10

10

10

10

Emendamento al conto consuntivo 2011 del 24/09/2011 del Consigliere Comunale Avv. Carmine Bernardo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere sfavorevole

Il conto economico dell'esercizio 2011, riportato nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, per il servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani dà contezza che la copertura del costo del servizio è pari al 100%, per cui il gettito complessivo della tassa pari ad euro 6.750.868,52 (comprensivo della quota per accertamenti relativa all'anno di competenza) per l'anno 2011 non è superiore al costo del servizio.

Per la determinazione del gettito della Tassa rifiuti solidi urbani ed in applicazione di quanto previsto dall'art.61 del decreto legislativo 507/1993 – il gettito complessivo della tarsu non può essere superiore al costo del servizio – si è osservato la prassi suffragata da dottrina e giurisprudenza per cui il gettito derivante da attività di accertamento per annualità pregresse rappresenta un'entrata una tantum che non determina l'obbligo della restituzione agli utenti ai fini dell'osservanza dell'obbligo del limite minimo e massimo di copertura, purché tale maggiore entrata sia relativa all'esercizio del precedente conto consuntivo. Tale maggiore gettito può essere utilizzato senza particolari vincoli e, quindi, a copertura di qualsivoglia spesa iscritta in bilancio.

L'art.11 comma 5-ter del decreto legge 30.12.2009 n.195 convertito con modifiche dalla legge 26.02.2010 n.26 come successivamente innovato così recita:

"5-ter. Per gli anni 2010 e 2011, i soggetti a qualunque titolo incaricati dalla riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, ... Gli importi di cui al presente comma sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza"

Tale norma ha quindi imposto per gli anni 2010 e 2011, nei quali si applica in fase di prima attuazione ed in via provvisoria il particolare regime tariffario binomio previsto dal precedente comma 5-bis, di destinare le risorse riscosse da tale tassazione binomia a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza. La prassi seguita dal Comune di Ischia sopra riportata è perfettamente conforme a tale dettato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
SUA I.P. E TRIBUTI LOCALI
VISTO: Il Dirigente
Carmela Mazzella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere sfavorevole

Per quanto riportato nel parere di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il Responsabile del 1° Settore
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
VISTO: IL DIRIGENTE

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	6.137.153,20	
- da addizionale ex eca	613.715,32	
- da raccolta differenziata	159.660,73	
- altri ricavi	434.585,51	
<i>Totale ricavi</i>		7.345.114,76
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	5.064.668,36	
- raccolta differenziata	1.783.141,99	
- trasporto e smaltimento		
- altri costi del servizio	497.303,74	
<i>Totale costi</i>		7.345.114,09
Percentuale di copertura		100%

La percentuale di copertura raggiunta è del 100%. Si tenga presente che il totale della tassa iscritto in bilancio è comprensivo dell'addizionale provinciale da trasferire alla provincia di Napoli.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
717.309,71	840.243,85	561.777,57

CAPITOLI DI ENTRATA		
4.05.5460.00530 10	PROVENTI ORDINARI A SPECIFICA DESTINAZIONE	448.981,04
4.05.5460.00530 20	PROVENTI E SANZIONI A SPECIFICA DESTINAZIONE	43.231,18
4.05.5460.00530 30	INDENNITA' PAESISTICA E DANNO AMBIENTALE	69.565,35
TOTALE		561.777,57
CAPITOLI IN USCITA SUL TITOLO II		
2.01.05.01.01886	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE FINANZIATO CON ONERI (CFR 530/10)	152.711,17
2.08.02.01.03159	PROGETTO DI SERVIZIO INTEGRATO INERENTE L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI P.I. TESO AL RISPARMIO ENERGETICO E CON SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI E DEI RELATIVI SOSTEGNI (cfr 530/10)	202.000,00
TOTALE SPESA TITOLO II FINANZIATA CON ONERI		354.711,17
DIFFERENZA: ENTRATE DA ONERI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SPESA CORRENTE:		207.066,40
% DESTINATA ALLA SPESA CORRENTE		36,86%

08. OTT. 2012

Prot. N. 22571

Emendamento al conto consuntivo 2011

Il sottoscritto Carmine Bernardò premesso che

Con Deliberazione del Commissario Straordinario del 27/04/2007 nr. 100 fu affidato per 5 anni alla società Ischia Ambiente spa il servizio di igiene urbana, il servizio di manutenzione del verde pubblico, ed i servizi cimiteriali del Comune di Ischia;

Tale deliberazione prevedeva quale corrispettivo del servizio di igiene urbana un canone annuo fisso ed invariato di € 4.604.243,96, oltre iva al 10% e così un importo complessivo di €5.064.668, 36.

Dall'esame del conto consuntivo 2011 risulta che, oltre agli importi di cui al contratto, sono stati liquidati alla società Ischia Ambiente per oneri straordinari € 497.303,74 molto probabilmente liquidati con determinate del Dirigente dell'Area Tecnica nr. 894 del 16/08/2011, 283 del 21/03/2011, 1556 del 30/12/2011, nr. 111 del 30/01/2012

Dal Bilancio di Ischia Ambiente anno 2011 risulta ricavi al netto di iva per prestazione extracontrattuali per € 469.915, 00

Il contratto in essere prevede, oltre al pagamento del canone anche il rimborso per servizi straordinari (art. 31) nel "caso si verificassero esigenze di carattere straordinario quali epidemie, allagamenti, incidenti ecc"

Non risulta allo scrivente che siano stati richiesti servizi straordinari ai sensi dell'art. 12 e che i maggiori importi liquidati nelle determinate sono giustificati con la seguente generica dicitura " *rimborsi maggiori costi sostenuti*" per cui è evidente la loro illegittimità

Appare evidente che gli importi liquidati in eccedenza rispetto al canone dovuto sono finalizzati unicamente ad evitare che il bilancio della partecipata possa chiudere con una perdita superiore al capitale. Infatti, in assenza del riconoscimento illegittimo ed ingiustificato dei detti maggiori oneri il bilancio della società Ischia Ambiente avrebbe chiuso il bilancio nel 2011 con una perdita di € 438.601,30 su un patrimonio netto di € 134.786,00, con i conseguenti adempimenti previsti dal codice civile (ricostituzione del capitale e/o messa in liquidazione)

Lo stratagemma utilizzato tende ad evitare le conseguenze per gli amministratori delle società partecipate che chiudono i bilanci in perdita ed a sottrarre l'evidente danno erariale al controllo ed alle eventuali azioni della Corte dei Conti.

Ancora quanto effettuato tende a sottrarre la società Ischia Ambiente ai vincoli dettati dal comma 32 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) che inibisce ai comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti la costituzione di società, prevedendo la liquidazione di quelle esistenti o la cessione delle relative quote entro il 31 dicembre 2012 qualora presentino perdite negli ultimi tre esercizi (tale termine, introdotto dall'art. 16, comma 27, del D.L. n. 138/2011, conv. in L. n. 148/2011, è stato poi prorogato di nove mesi con il comma 11-bis dell'art. 29 del D.L. n. 216/2011, conv. in L. n. 14/2012

- visti i pareri espressi dai dirigenti competenti

Propone il seguente emendamento al Rendiconto della gestione anno 2011

1. stornare la somma di € 497.303,74 come riconosciuta ad Ischia Ambiente in quanto non dovuta ai sensi della convenzione in essere con il Comune
2. costituire un fondo di riserva di € 497.303,74 diretto a preservare il Comune di Ischia da possibili squilibri nel costo del servizio NU derivanti da oneri non ricorrenti od imprevedibili e che tali risorse costituiscono nell'avanzo di amministrazione fondo vincolato
3. denunciare alla Corte dei Conti i danni erariali provocati con dolo e/o colpa grave del dirigente dell'Area tecnica del Comune di Ischia per aver liquidato alla società Ischia Ambiente somme non dovute
4. di interessare il segretario generale di provvedere, periodicamente ad interrompere la prescrizione nei confronti del dirigente



Emendamento al conto consuntivo 2011 del 08/10/2012 del Consigliere Comunale Avv. Carmine Bernardo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere sfavorevole

Gli importi liquidati in eccedenza rispetto al canone previsto nella citata deliberazione del Commissario Straordinario sono relativi a maggiori costi sostenuti dalla Ischia Ambiente spa, società partecipata interamente dall'ente ed affidataria in house del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti differenziati urbani del Comune di Ischia in applicazione delle disposizioni ed ordinanze comunali vigenti, per il consequenziale incremento del carburante, nonché delle notorie difficoltà dovute alla fragilità e provvisorietà del sistema di smaltimento nella Provincia di Napoli, non previste in capitolato, per l'attività di conferimento alle piattaforme di smaltimento delle frazioni differenziate di rifiuti. Tali costi sono contenuti nei limiti dei costi registrati nei trascorsi periodi e di quanto previsto nel bilancio di previsione 2011: sono, quindi, previsti nell'anno di competenza e risolti nell'ambito del rapporto convenzionale in essere, nell'espletamento del controllo analogo e di gestione verso la società affidataria in house del servizio. Il servizio espletato è rispettoso degli obblighi previsti dalla normativa vigente in termini di percentuale di raccolta differenziata pari ad oltre il 50% del totale dei rifiuti raccolti.

Il Responsabile del 1° Settore
Area Economico Finanziaria

Area Marino
IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO : IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Il Dirigente dell'U.T.C.

(arch. Silvano ARSAMONE)

VISTO DAL DIRIGENTE
Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere sfavorevole

Per quanto riportato nel parere di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il Responsabile del 1° Settore
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE

Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

Il Direttore
Amministrazione Finanziaria
Banca d'Italia

Il Responsabile di
Amministrazione Finanziaria

Il Direttore
Amministrazione Finanziaria
Banca d'Italia

Il Responsabile di
Amministrazione Finanziaria

COMUNE DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Relazione dell'organo di revisione

*– sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2011*

L'organo di revisione

DOTT. RAFFAELE TRANI

DOTT. MICHELE CURCI

DOTT. OSCAR RUMOLO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Raffaele Trani, Michele Curci e Oscar Rumolo, quali componenti del Collegio dei revisori del Comune di Ischia

ricevuta in data 14/09/2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera della giunta comunale n.62 del 10.09.2012, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 18 del 03.10.2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
 - tabella dei parametri gestionali;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione;
 - conto economico esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2011 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;



- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 03.10.2011, con delibera n. 18;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 647.784,60 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3948 reversali e n. 3088 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena Spa e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			
Riscossioni	8.971.298,18	18.608.234,50	27.579.532,68
Pagamenti	8.107.579,98	19.471.952,70	27.579.532,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009		492.840,69
Anno 2010		1.026.456,35
Anno 2011		2.337.270,09

Anche nell'esercizio 2011 si mette in evidenza un'ulteriore incremento di anticipazione di cassa.



b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 2.092.849,49

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	44.050.781,17
Impegni	(-)	41.957.931,68
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		2.092.849,49

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	18.608.234,50
Pagamenti	(-)	19.471.952,70
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-863.718,20</i>
Residui attivi	(+)	25.442.546,67
Residui passivi	(-)	22.485.978,98
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>2.956.567,69</i>
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	2.092.849,49

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2011, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	27.813.193,38
Spese correnti	-	23.930.057,11
Spese per rimborso prestiti	-	1.449.002,75
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>2.434.133,52</i>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	207.066,40
Avanzo 2009 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	2.641.199,92

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	13.402.185,53
Avanzo 2009 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	13.457.695,27
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	-55.509,74

<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	<i>+/-</i>	2.585.690,18
--	-------------------	---------------------

Gestione movimento fondi

Riscossione di crediti	+	
Anticipazione di cassa	+	944.622,32
Finanziamenti a breve termine	+	58.627,17
totale entrate	+/-	1.003.249,49
Rimborso per anticipazioni di cassa	+	1.496.090,18
Rimborso finanziamenti a breve termine	+	
Concessione di crediti	+	
totale uscite		1.496.090,18
Totale gestione movimento fondi	-	-492.840,69
SALDO GESTIONE FONDI		

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2011, presenta un avanzo di Euro 1.510.987,43, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			
RISCOSSIONI	8.971.298,18	18.608.234,50	27.579.532,68
PAGAMENTI	8.107.579,98	19.471.952,70	27.579.532,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	52.137.136,33	25.442.546,67	77.579.683,00
RESIDUI PASSIVI	53.582.716,59	22.485.978,98	76.068.695,57
<i>Differenza</i>			1.510.987,43
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011			1.510.987,43

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	205.040,06
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	1.305.947,37
Totale avanzo/disavanzo	1.510.987,43

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	44.050.781,17
Totale impegni di competenza	-	41.957.931,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.092.849,49

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	711.448,50
Minori residui attivi riaccertati	-	27.959.733,35
Minori residui passivi riaccertati	+	25.535.887,69
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.712.397,16

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.092.849,49
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.712.397,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.130.535,10
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		1.510.987,43

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011
Fondi vincolati	355.578,22	205.040,06	205.040,06
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	2.213.479,19	925.495,04	1.305.947,37
TOTALE	2.569.057,41	1.130.535,10	1.510.987,43



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	18.607.349,50	21.635.247,51	3.027.898,01	16%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	4.664.038,08	3.271.390,58	-1.392.647,50	-30%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.952.580,00	2.906.555,29	-1.046.024,71	-26%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	31.784.555,00	13.009.251,93	-18.775.303,07	-59%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	5.421.334,85	1.603.249,49	-3.818.085,36	-70%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	8.025.329,00	1.625.086,37	-6.400.242,63	-80%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		72.455.186,43	44.050.781,17	-28.404.405,26	-39%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	26.584.964,58	23.930.057,11	-2.654.907,47	-10%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	33.895.889,90	13.457.695,27	-20.438.194,63	-60%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	3.949.003,00	2.945.092,93	-1.003.910,07	-25%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	8.025.329,00	1.625.086,37	-6.400.242,63	-80%
Totale		72.455.186,48	41.957.931,68	-30.497.254,80	-42%



b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	14.960.599,43	17.131.267,48	21.635.247,51
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	7.291.699,58	8.667.650,39	3.271.390,58
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.684.184,01	3.587.393,44	2.906.555,29
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	6.260.849,69	3.881.946,32	13.009.251,93
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	2.191.041,85	2.554.027,73	1.603.249,49
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	4.535.883,40	3.033.233,51	1.625.086,37
Totale Entrate		38.924.257,95	38.855.518,87	44.050.781,17

Spese		2009	2010	2011
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	23.481.677,62	25.245.286,32	23.930.057,11
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	8.140.689,28	6.525.489,73	13.457.695,27
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	2.022.923,73	2.316.263,23	2.945.092,93
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	4.535.883,40	3.033.233,51	1.625.086,37
Totale Spese		38.181.174,03	37.120.272,79	41.957.931,68

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	743.083,93	1.735.246,08	2.092.849,49
---	-------------------	---------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	743.083,93	1.735.246,08	2.092.849,49
--------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	27813
impegni titolo I	23930
riscossioni titolo IV	2817
pagamenti titolo II	4604
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	2096
Obiettivo programmatico 2010	1457
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	639

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data 29/03/2012 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2011 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2011 non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.



Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	4.146.183,13	4.037.633,00	4.147.232,39	109.599,39
I.C.I. per liquid. accert.anni pregressi	1.362.156,44	1.130.000,00	1.864.860,50	734.860,50
Addizionale IRPEF	1.525.000,00	1.220.000,00	1.364.868,59	144.868,59
Addizionale sul consumo di energia elettrica	354.506,18	525.000,00	750.767,74	225.767,74
Compartecipazione IVA		653.481,87	653.481,87	
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	59.948,78	50.000,00	46.666,67	-3.333,33
Altre imposte		10.000,00		-10.000,00
Totale categoria I	7.447.794,53	7.626.114,87	8.827.877,76	1.201.762,89
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	7.115.562,94	7.017.641,22	7.076.939,42	59.298,20
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	2.559.379,56	600.000,00	2.309.909,75	1.709.909,75
Altre tasse	50,71	1.300,00	1.243,44	-56,56
Totale categoria II	9.674.993,21	7.618.941,22	9.388.092,61	1.769.151,39
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.479,74	13.000,00	15.687,85	2.687,85
Entrate da fondo sperimentale riequilibrio		3.349.293,41	3.403.589,29	54.295,88
Totale categoria III	8.479,74	3.362.293,41	3.419.277,14	56.983,73
Totale entrate tributarie	17.131.267,48	18.607.349,50	21.635.247,51	3.027.898,01

Si prende atto delle maggiori somme accertate rispetto a quanto previsto in relazione al gettito ICI ordinario e alle addizionali comunali e sul consumo di energia elettrica.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi in termini di competenza. In particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



	Previste	Accertate	Riscosse	% riscossione
Recupero evasione Ici	1.130.000,00	1.864.860,50	186.580,38	10,01%
Recupero evasione Tarsu	600.000,00	2.309.909,75	23.765,16	1,03%
Recupero evasione altri tributi	630.000,00	626.588,67	267.859,81	42,75%
Totale	2.360.000,00	4.801.358,92	478.205,35	9,96%


Pur se in termini di competenza il risultato delle attività di recupero consentono di accertare le somme previste, le percentuali di riscossione in corso d'anno dell'attività effettuata sono molto basse.

In merito invece alle somme da incassare che compaiono a residuo, la movimentazione per recupero evasione è stata la seguente:

	Evasione ICI	Evasione Tarsu	Sanzioni CDS
Residui attivi al 1/1/2011	3.949.253,73	5.930.811,91	3.201.746,76
Residui riscossi nel 2011	386.164,74	349.356,03	330.365,78
Maggiori entrate	28.391,97	321.072,46	18.266,87
Residui eliminati	721.689,43	8.713,64	
Residui al 31/12/2011	2.869.791,53	5.893.814,70	2.889.647,85
% di riscossione residui	13,46%	5,93%	11,43%

I tempi di incasso risultano lunghi, attestandosi su una media di dieci anni per la riscossione delle somme contabilizzate.

Infine il Collegio prende atto del fatto che, nella contabilizzazione delle poste relative alle entrate ICI e TARSU derivanti da attività accertativa per l'anno 2011, sono stati contabilizzati gli importi relativi ad accertamenti in contenzioso nella percentuale del 100%. In tal modo si è variata l'impostazione degli anni precedenti in base alla quale le somme a contenzioso venivano prudenzialmente contabilizzate nella misura del 50%. Tale circostanza costituisce oggetto di rilievo nelle parti conclusive della presente relazione.



b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	6.137.153,20	
- da addizionale ex eca	613.715,32	
- da raccolta differenziata	159.660,73	
- altri ricavi	434.585,51	
<i>Totale ricavi</i>		7.345.114,76
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	5.064.668,36	
- raccolta differenziata	1.783.141,99	
- trasporto e smaltimento		
- altri costi del servizio	497.303,74	
<i>Totale costi</i>		7.345.114,09
Percentuale di copertura		100%


La percentuale di copertura raggiunta è del 100%. Si tenga presente che il totale della tassa iscritto in bilancio è comprensivo dell'addizionale provinciale da trasferire alla provincia di Napoli.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
717.309,71	840.243,85	561.777,57

CAPITOLI DI ENTRATA		
4.05.5460.00530 10	PROVENTI ORDINARI A SPECIFICA DESTINAZIONE	448.981,04
4.05.5460.00530 20	PROVENTI E SANZIONI A SPECIFICA DESTINA-	43.231,18
4.05.5460.00530 30	INDENNITA' PAESISTICA E DANNO AMBIENTALE	69.565,35
TOTALE		561.777,57
CAPITOLI IN USCITA SUL TITOLO II		
2.01.05.01.01886	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE FINANZIATO CON ONERI (CFR 530/10)	152.711,17
2.08.02.01.03159	PROGETTO DI SERVIZIO INTEGRATO INERENTE L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI P.I. TESO AL RISPARMIO ENERGETICO E CON SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI E DEI RELATIVI SOSTEGNI (cfr 530/10)	202.000,00
TOTALE SPESA TITOLO II FINANZIATA CON ONERI		354.711,17
DIFFERENZA: ENTRATE DA ONERI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SPESA CORRENTE:		207.066,40
% DESTINATA ALLA SPESA CORRENTE		36,86%



La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2009: 65 % (limite massimo 75%)
- anno 2010: 73 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011; 36.86 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

Si prende atto del miglioramento dell'impostazione di bilancio, in quanto rispetto agli anni precedenti la percentuale di oneri di urbanizzazione destinata a finanziare la spesa corrente si è sensibilmente ridotta.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	oneri urbanizzazione
Residui attivi al 1/1/2011	673.574,00
Residui riscossi nel 2011	156.832,77
Maggiori entrate	
Residui eliminati	0,01
Residui al 31/12/2011	516.741,22
% di riscossione residui	30,35%

Nel mentre le somme a residuo sono state incassate per una percentuale pari a circa il 30%, gli accertamenti contabilizzati nel 2011 sono stati invece quasi interamente incassati, con una percentuale superiore al 90%. Sarà pertanto interesse dell'Ente recuperare nel breve termine le somme ancora in pendenza derivanti da pratiche di anni precedenti.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2009	2010	2011
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.686.042,78	4.764.841,09	103.468,86
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	675.868,92	1.476.169,08	1.313.567,92
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	826.322,18	880.166,88	126.987,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.103.465,70	1.546.473,34	1.727.366,80
Totale	7.291.699,58	8.667.650,39	3.271.390,58

La riduzione delle poste relative ai trasferimenti correnti da parte dello Stato deriva da una pura variazione nell'appostazione di tali somme, che ora vanno obbligatoriamente imputate ai titoli I delle entrate come Fondo sperimentale di riequilibrio, contabilizzato tra le entrate tributarie per l'importo di euro 3.403.589,29.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Previsioni iniziali 2011</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	1.303.637,57	1.093.500,00	1.016.845,75	76.654,25
Proventi dei beni dell'ente	1.652.250,11	1.693.333,00	1.334.338,04	358.994,96
Interessi su anticip.ni e crediti		7.747,00		7.747,00
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	631.505,76	1.158.000,00	555.371,50	602.628,50
Totale entrate extratributarie	3.587.393,44	3.952.580,00	2.906.555,29	1.046.024,71

f) Proventi dei servizi pubblici

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né in stato strutturalmente deficitario, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2011, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquisite e smaltimento rifiuti.

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.
2. Nell'anno 2011 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite;

Le aziende, istituzioni e società di capitale partecipate totalmente partecipate dall'Ente presentano le seguenti situazioni di bilancio:



	Ischia Ambiente spa	
	(Bilancio al 31/12/2010)	(bozza al 31/12/2011)
Valore della produzione	5.801.126	5.781.431
differenza tra valore e costo di produzione	202.133	163.110
Debiti di finanziamento	3.594.055	4.237.639
TFR	634.874	615.143
Costo personale dipendente	3.520.156	3.375.031
Utile	13.493	8.373
Patrimonio netto	134.786	143.157

	Ischia Risorsa Mare srl	
	(Bilancio al 31/12/2010)	(bozza al 31/12/2011)
Valore della produzione	1.964.320	1.593.083
differenza tra valore e costo di produzione	75.257	79.893
Debiti di finanziamento	1.358.194	1.479.444
TFR	55.684	62.320
Costo personale dipendente	752.693	672.134
Utile	621	1.745
Patrimonio netto	67.010	68.755

Si evidenzia che per entrambe le società i dati relativi al 2011 sono quelli derivanti da bozze di bilancio reperite tramite l'ufficio ragioneria, che ancora non sono state approvate in assemblea. Ciò sarà elemento di rilievo in sede di considerazioni finali della presente relazione.

Anche per le altre società, non partecipate al 100%, non risultano agli atti i bilanci approvati relativi all'anno 2011.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
1.297.558,25	973.337,61	626.588,67

La parte vincolata risulta destinata secondo gli scopi previsti dal C.d.s.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:



	Sanzioni CDS
Residui attivi al 1/1/2011	3.201.746,76
Residui riscossi nel 2011	330.365,78
Maggiori entrate	18.266,87
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	2.889.647,85
% di riscossione residui	11,43%

Si rileva che anche l'andamento degli incassi relativi alle sanzioni al CDS non permette di incassare le somme contabilizzate prima dei dieci anni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2011 sono diminuite di Euro 358.994,96 rispetto a quelle accertate nell'esercizio 2010. In compenso gli incassi in conto residui sono andati piuttosto bene, essendo state incassate il 63.86% delle somme a residuo ad inizio anno. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	proventi beni dell'ente
Residui attivi al 1/1/2011	1.541.102,76
Residui riscossi nel 2011	595.517,82
Maggiori entrate	8.251,48
Residui eliminati	21.346,62
Residui al 31/12/2011	932.489,80
% di riscossione residui	63,86%

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia quanto segue:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2009	2010	2011
01 - Personale	5.977.241,54	5.550.085,24	5.245.375,37
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	117.982,75	89.103,97	102.779,01
03 - Prestazioni di servizi	11.339.381,81	13.053.485,08	12.982.565,03
04 - Utilizzo di beni di terzi	27.702,42	35.464,54	62.070,13
05 - Trasferimenti	3.931.675,43	4.356.999,26	3.112.570,83
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	763.022,17	743.357,22	1.024.432,91
07 - Imposte e tasse	369.585,18	364.598,68	339.294,31
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	955.086,32	1.052.192,33	1.060.969,52
Totale spese correnti	23.481.677,62	25.245.286,32	23.930.057,11

In linea con quanto previsto dalla normativa, la spesa per il personale dipendente è in calo nell'ultimo

triennio. Di compenso la spesa per interessi passivi è invece aumentata.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 della legge 296/06.

	anno 2010	anno 2011
spesa intervento 01	5.550.085,24	5.245.375,37
spese incluse nell'int.03		
irap	349.930,96	272.233,28
altre spese di personale incluse	65.711,81	
altre spese di personale escluse	541.814,99	510.648,61
totale spese di personale	5.423.913,02	5.006.960,04

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 06.06.2011 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2011, ammonta ad euro 1.024.432,91, e rispetto al residuo debito al 1/1/2011, determina un tasso medio del 3,6 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,68 %.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra somme impegnate e previsioni definitive	
			in cifre	in %
31.794.640,74	33.895.889,90	13.457.695,27	-20.438.194,63	39,7%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			13.009.251,93
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse	1.390.075,93		
- oneri urban destinati a sp.corr (-)	- 207.066,40		
Totale		1.183.009,53	
Mezzi di terzi:			
- mutui	600.000,00		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	586.923,26		
- contributi regionali	5.253.337,65		
- contributi di altri	44.590,31		
- altri mezzi di terzi	5.734.324,78		
Totale		12.219.176,00	
Totale risorse			13.402.185,53
Impieghi al titolo II della spesa			13.457.695,27
differenza			- 55.509,74

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	483.730,43	457.597,94	483.730,43	457.597,94
Ritenute erariali	990.164,14	1.015.512,95	990.164,14	1.015.512,95
Altre ritenute al personale c/terzi	78.005,75	86.851,55	78.005,75	86.581,55
Depositi cauzionali	5.516,40	5.718,60	5.516,40	5.718,60
Altre per servizi conto terzi	1.453.316,79	31.375,33	1.453.316,79	31.375,33
Fondi per il Servizio economato	22.500,00	28.300,00	22.500,00	28.300,00
Depositi per spese contrattuali				

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del rendiconto penultimo esercizio:

2009	2010	2011
3,22 %	2,52 %	3,9 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2009	2010	2011
Residuo debito	26.640	26.250	28.088
Nuovi prestiti	816	3.127	600
Prestiti rimborsati	1.206	1.289	1.449
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	26.250	28.088	27.239

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2009	2010	2011
Oneri finanziari	763	743	1.024
Quota capitale	1.206	1.289	1.449
Totale fine anno	1.969	2.032	2.473

L'Ente ha destinato come le risorse derivanti da indebitamento, nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, a spese di investimento stanziato al Titolo II della spesa.

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.



Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. .

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	28.674.617,26	4.086.072,21	22.037.293,46	26.123.365,67	-2.551.251,59
C/capitale Tit. IV, V	49.672.248,88	3.312.725,97	21.682.101,35	24.994.827,32	-24.677.421,56
Servizi c/terzi Tit. VI	10.009.853,22	1.572.500,00	8.417.741,52	9.990.241,52	-19.611,70
Totale	88.356.719,36	8.971.298,18	52.137.136,33	61.108.434,51	-27.248.284,85

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	19.677.083,46	3.714.982,66	15.529.675,04	19.244.657,70	-432.425,76
C/capitale Tit. II	54.099.223,28	3.416.602,06	26.108.302,38	29.524.904,44	-24.574.318,84
Rimb. prestiti Tit. III	1.519.297,04		991.020,56	991.020,56	-528.276,48
Servizi c/terzi Tit. IV	11.930.580,48	975.995,26	10.953.718,61	11.929.713,87	-866,61
Totale	87.226.184,26	8.107.579,98	53.582.716,59	61.690.296,57	-25.535.887,69

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	711.448,50
Minori residui attivi	-27.959.733,35
Minori residui passivi	25.535.887,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.712.397,16

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 2.118.825,83
Gestione in conto capitale	- 103.102,72
Gestione servizi c/terzi	- 18.745,09
Gestione vincolata	528.276,48
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 1.712.397,16



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2011, con delibera n. 19 del 03.10.2011, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 647.784,60.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	647.784,60
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	647.784,60

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
598.459,08	1.129.933,00	647.784,60



Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2011, l'ente non rispetta quattro dieci parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto, e precisamente i parametri 3, 4, 8 e 9.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dalla difficoltà dell'ente di incassare i residui attivi.

Si evidenzia che con almeno la metà dei valori deficitari l'ente sarebbe rientrato nella fattispecie degli enti strutturalmente deficitari e soggetto ai controlli e alle limitazioni di cui all'art.243 del Tuel.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegato le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

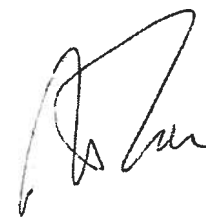


I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunti:

Entrate

	<i>Accertamenti Finanziari di competenza</i>	<i>Ratei - Riscconti - Rettifiche</i>	<i>Al conto economico</i>	<i>Al conto del patrimonio</i>	
				<i>Rif. C/P attivo</i>	<i>Rif. C/P passivo</i>
Titolo I Entrate tributarie	21.635.247,51		21.635.247,51		
Titolo II Entrate da trasferimenti	3.271.390,58		3.271.390,58		
Titolo III Entrate extratributarie	2.906.555,29	43.394,18	2.863.161,11		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	27.813.193,38	47.922,48	27.769.799,20		
Titolo IV Entrate per alienaz. di beni patrimoniali, trasferimento di capitali, riscossioni di crediti	13.009.251,93		1.478.957,45		
Titolo V Entrate da accens. di prestiti	1.603.249,49				
Titolo VI Servizi per conto terzi	1.625.086,37			29.110,00	
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	44.050.781,17				
<i>* Insussistenza del passivo</i>			433.292,37		
<i>* Sopravvenienze attive</i>			711.448,50		
<i>* Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)</i>					
<i>* Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc.</i>					



Spese

		Impegni finanziari di competenza	Ratei - Risconti - Rettifiche	Al conto economico	Al conto del patrimonio	
					Rif. C.P. attivo	Rif. C.P. passivo
Titolo I	Spese correnti					
	1) Personale	5.245.375,37		5.245.375,37		
	2) Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	102.779,01	0,00	102.779,01		
	3) Prestazioni di servizio	12.982.565,03	22.729,24	12.959.835,79	-300,06	
	4) utilizzo di beni di terzi	62.070,13		62.070,13		
	5) Trasferimenti	3.112.570,83		3.112.570,83		
	6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.024.432,91		1.024.432,91		
	7) Imposte e tasse	339.294,31	241,49	339.052,82		
	8) Oneri straordinari della gestione corrente	1.060.969,52		1.060.969,52		
Totale Spese Correnti		23.930.057,11	22.970,73	23.907.086,38	-300,06	
Titolo II	Spese in conto capitale					
	1) Acquisiz. beni Immobili	13.243.798,24		0,00	40.678.969,98	36.209.134,58
	2) Espropri e servitù onerose				913.078,31	913.078,31
	3) Acquisto di beni specifici per realzz. in economia					
	4) Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia					
	5) Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	193.897,03			747.011,34	657.211,34
	6) Incarichi profess. esterni	20.000,00			586.482,01	566.482,01
	7) Trasferimenti di capitale			6.581,24	31.974,92	31.974,92
	8) Partecipazioni azionarie					
	9) Conferimenti di capitale				1.786,65	1.786,65
	10) Concessioni di crediti e anticipazioni					
Totale Spese In Conto Capitale		13.457.695,27		0,00	42.959.303,21	38.379.667,81
Titolo III	Rimborso di prestiti	2.945.092,93				
Titolo IV	Servizi per conto terzi	1.625.086,37				192.160,68
TOTALE GENERALE SPESA		41.957.931,68				

* Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo				
* Quote di ammortamento dell'esercizio		2.077.576,20	2.077.576,20	
* Accantonamento per svalutazione crediti				
* Insussistenza dell'attivo		4.005.288,49		

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2009	2010	2011
A Proventi della gestione	26.561.100,15	31.462.580,49	28.552.991,99
B Costi della gestione	24.598.068,33	25.505.214,02	23.960.930,48
Risultato della gestione	1.963.031,82	5.957.366,47	4.592.061,51
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-5.607,00		
Risultato della gestione operativa	1.957.424,82	5.957.366,47	4.592.061,51
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-755.275,17	-743.357,22	-1.024.432,91
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-319.356,26	-4.980.280,10	-2.194.274,04
Risultato economico di esercizio	882.793,39	233.729,15	1.373.354,56

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze passivo:	433.292,37	
Sopravvenienze attive:	711.448,50	
Proventi straordinari	1.090.047,65	
Totale proventi straordinari		2.234.788,52
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	1.067.550,76	
Insussistenze attivo	3.361.511,80	
Sopravvenienze passive		
Totale oneri		4.429.062,56



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2010	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali	397.721	20.000	-71.635	346.087
Immobilizzazioni materiali	89.294.518	4.259.607	-2.067.612	91.486.513
Immobilizzazioni finanziarie	703.793		-3.841	699.951
Totale immobilizzazioni	90.396.032	4.279.607	-2.143.088	92.532.551
Rimanenze	10.587			10.587
Crediti	88.385.877	16.511.235	-27.287.838	77.609.274
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	88.396.465	16.511.235	-27.287.838	77.619.862
Ratei e risconti	44.597		-300	44.297
Totale dell'attivo	178.837.093	20.790.842	-29.431.226	170.196.710
Conti d'ordine	54.099.223	8.854.763	-24.574.319	38.379.668
Passivo				
Patrimonio netto	60.336.060	5.335.389	-3.962.035	61.709.414
Conferimenti	60.152.979	11.230.266	-27.824.458	43.558.787
Debiti di finanziamento	25.221.094	-790.376	2.808.762	27.239.481
Debiti di funzionamento	21.190.348	6.307.470	-960.702	26.537.116
Debiti per anticipazione di cassa	11.930.580	-783.835	-867	11.145.879
Altri debiti	6.033			6.033
Totale debiti	58.348.055	4.733.260	1.847.194	64.928.508
Ratei e risconti				
Totale del passivo	178.837.093	21.298.915	-29.939.299	170.196.710
Conti d'ordine	54.099.223	8.854.763	-24.574.319	38.379.668

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2011 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2011 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

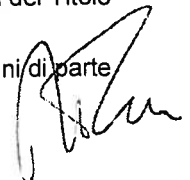
Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2011 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche eseguite sull'aspetto amministrativo e contabile effettuate durante l'esercizio si considera quanto segue:

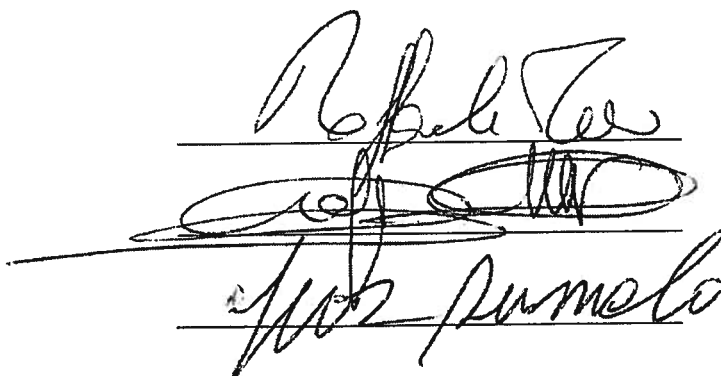
- a) è riconfermato il vincolo istituito nell'anno 2009 sull'avanzo dell'amministrazione a titolo di accantonamento non disponibile per potenziali insussistenze di residui attivi che potrebbero derivare dalla procedura in corso nei confronti della Soc. Nuove terme Comunali Srl, per l'importo di euro 100.729,06 inerente ruoli Tarsu dal 2000 al 2009;
- b) è riconfermato il vincolo istituito nell'anno 2009 sull'avanzo di amministrazione per l'importo di euro 104.311,00 non disponibile, a titolo di accantonamento per potenziali insussistenze di residui attivi che potrebbero derivare dall'attività contenziosa per accertamenti ICI e Tarsu emessi nell'anno 2009. In tal modo la percentuale di contenzioso accantonata per l'attività accertativa per l'anno 2009 si riporta nella misura del 50%;
- c) il Collegio prende atto, da quanto emerso dall'analisi svolta in precedenza, che gli accertamenti contabili derivanti da entrate per attività di recupero evasione svolta nell'esercizio 2011, comprendono anche le somme riferite ad atti avverso i quali i contribuenti hanno presentato ricorso, nel mentre per gli anni precedenti tali somme erano contabilizzate in via prudenziale per l'importo del 50%. Si ritiene pertanto opportuno costituire due ulteriori vincoli sull'avanzo di amministrazione per l'importo di euro 108.435,00 e di euro 396.685,00, al fine di portare le somme da contenzioso rispettivamente ICI e TARSU nella misura prudenziale del 50%;
- d) il Collegio invita l'Ente ad attivarsi per la sollecita approvazione dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2011;
- e) Il Collegio prende atto del fatto che, a seguito del recepimento del rilievo indicato al punto c), per le somme derivanti da atti di accertamento in contenzioso per imposte ICI e TARSU relative a tutti i residui attivi sarà accantonato l'importo del 50% tramite istituzione di vincolo non disponibile sull'avanzo di amministrazione;



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 a condizione che si creino sull'avanzo di amministrazione, oltre ai vincoli di euro 205.040,06 già iscritti negli anni precedenti, gli ulteriori vincoli pari ad euro 108.435,00 e ad euro 396.685,00, al fine di portare le somme da contenzioso rispettivamente ICI e TARSU nella misura prudenziale del 50%.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are stylized and cursive. The top signature is the most legible, appearing to read 'Roberto'. The middle signature is more obscured by a large scribble. The bottom signature is also cursive and appears to read 'Roberto'.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Comune di Ischia prov. di Napoli)

Verbale del 22.10.2012

Al Sindaco del Comune di Ischia

Al Responsabile del Settore Finanziario

In data 22.10.2012 si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Ischia, al fine di esprimere parere sulle proposte di emendamento presentate alla proposta di Conto Consuntivo 2011.

Emendamento n. 1 del 24.09.2012, pervenuto tramite p.e.c. in data 19.10.2012;

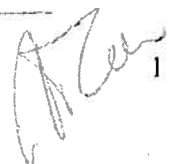
L'emendamento basa le sue premesse sull'errato presupposto che l'ente si trovi nella condizione di "ente strutturalmente deficitario" a causa della mancata approvazione del conto consuntivo entro il termine del 30 aprile 2012, ed essendo in tale condizione sarebbe preclusa allo stesso la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL "[s]ono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il certificato è quello relativo al rendiconto della gestione del penultimo esercizio precedente quello di riferimento". Orbene, dalla tabella allegata al consuntivo 2010 e anche al consuntivo 2011 emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

Ai sensi del comma successivo 6, "[s]ono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali di cui al comma 2: a) gli enti locali che non presentano il certificato del rendiconto con l'annessa tabella di cui al comma 1 dell'articolo 242, sino all'avvenuta presentazione della stessa; b) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento". Pertanto, il comma 6 prevede che l'ente, in caso di mancata approvazione del consuntivo entro il termine di legge, sia assoggettato ai controlli di cui al comma 2, che si sostanziano nei seguenti: "a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare; b) il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento; c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente".

La circostanza che l'ente non abbia deliberato nei termini di legge il conto consuntivo non ha come conseguenza che lo stesso sia da qualificare come strutturalmente deficitario, ma ha come conseguenza l'obbligo di rispetto dei vincoli imposti dal comma 6. Tali vincoli risultano rispettati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti
(Comune di Ischia provincia di Napoli)



Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Comune di Ischia prov. di Napoli)

Essendo errato nelle premesse, l'emendamento non è tecnicamente accoglibile, e il parere è sfavorevole.

Emendamento n. 2 del 24.09.2012, pervenuto tramite p.e.c. in data 19.10.2012.

L'emendamento parte dall'errato presupposto che le somme derivanti da attività di accertamento TARSU per annualità pregresse siano state sempre da vincolare come destinazione ad integrare la percentuale di copertura del ciclo dei rifiuti.

Per la determinazione delle componenti che costituiscono il "bilancio" del ciclo dei rifiuti ai sensi dell'art. 61 e successivi del d.lgs. 507/1993, la prassi, la giurisprudenza e la dottrina sono sempre state concordi nello stabilire che il gettito per attività di accertamento di annualità pregresse costituisce un'entrata una tantum che non determina l'obbligo di restituzione agli utenti ai fini dell'osservanza dei limiti minimi e massimi di copertura. Tale maggiore gettito può essere peraltro utilizzato senza particolari vincoli e quindi a copertura di qualsivoglia spesa iscritta in bilancio.

L'art. 5-ter del D.L. 195/2009 prevede che "[p]er gli anni 2010, 2011 e 2012, i soggetti a qualunque titolo incaricati della riscossione emettono, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento, riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e, entro e non oltre venti giorni dall'incasso, provvedono a trasferire gli importi su due distinti conti, specificatamente dedicati, di cui uno intestato alla amministrazione comunale ed un altro a quella provinciale, ovvero alla società provinciale. Gli importi di cui al presente comma sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza".

Mentre il previgente sistema non prevedeva vincoli nella destinazione delle maggiori somme derivanti da attività accertativa di anni pregressi, a partire dall'anno 2010 è stato introdotto l'obbligo di destinare le risorse riscosse dalla tassazione sui rifiuti alla copertura degli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza.

Il conto economico della gestione dei rifiuti di competenza dell'esercizio 2011 evidenzia un tasso di copertura del costo del servizio pari al 100%, comprensivo delle risorse derivanti dall'attività accertativa relativa all'anno di competenza.

Essendo errato nelle premesse, l'emendamento non è tecnicamente accoglibile, e il parere è sfavorevole.

Emendamento n. 3 del 08.10.2012, pervenuto tramite p.e.c. in data 22.10.2012.

La società Ischia Ambiente spa è una società in house, totalmente partecipata dal Comune di Ischia e che svolge attività prevalente di raccolta e smaltimento rifiuti urbani nei confronti di quest'ultimo. Il Comune di Ischia esercita su Ischia Ambiente spa un'attività di controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri uffici e la società realizza la parte più importante della propria attività verso l'ente che la controlla. Da un rapporto del genere, intercorrente tra l'Ente e la società da esso controllata *in toto*, deriva la considerazione di entrambi i soggetti come parti di un'unica struttura amministrativa, e scaturisce la configurazione dell'affidamento *in house* alla stregua di un'ordinaria ripartizione di funzioni e servizi all'interno del medesimo sistema amministrativo. Controllore e controllato sono parte di un unico gruppo Ente Locale portatore di un unico comune interesse. Applicando questo principio di rapporti

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Comune di Ischia prov. di Napoli)

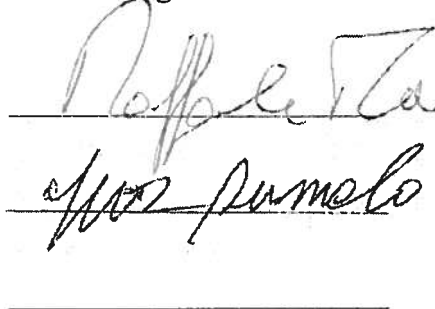
infragrupo ne consegue che lo svolgimento, da parte dell'ente-*holding*, di funzioni amministrative - sia pure attinenti non alla gestione ordinaria, ma alla direzione e al coordinamento della società controllata, per la realizzazione dell'interesse di gruppo - impone il rispetto della regola della correttezza e della salvaguardia dei patrimoni di entrambe le entità, come parti facenti capo all'unico Ente Gruppo. L'ente-capogruppo è pertanto chiamato a non ledere l'integrità del patrimonio della dominata, che costituisce la garanzia dei creditori che intrattengono rapporti contrattuali con la società.

Le liquidazioni e i pagamenti effettuati nell'anno 2011 hanno avuto fondamento nell'attività di raccolta e smaltimento rifiuti effettuata dalla società nei confronti esclusivamente del Comune di Ischia. Pertanto le spese sostenute dal Comune a favore della società, tra l'altro all'interno dello stanziamento di competenza previsto nel bilancio di previsione 2011 e in linea con gli importi stanziati per gli anni passati, non sono altro che il corrispettivo per i servizi resi durante l'anno 2011 da quel particolare "*ufficio comunale*" che è la società *in house*. Tali servizi sono stati resi sulla base tra l'altro delle varie ordinanze emesse dall'amministrazione comunale, in presenza di un aumento considerevole del costo del carburante, di un aumento dei costi dovuti alle problematiche nel conferimento rifiuti della regione Campania e dei costi di smaltimento presso le varie piattaforme di smaltimento delle frazioni differenziate.

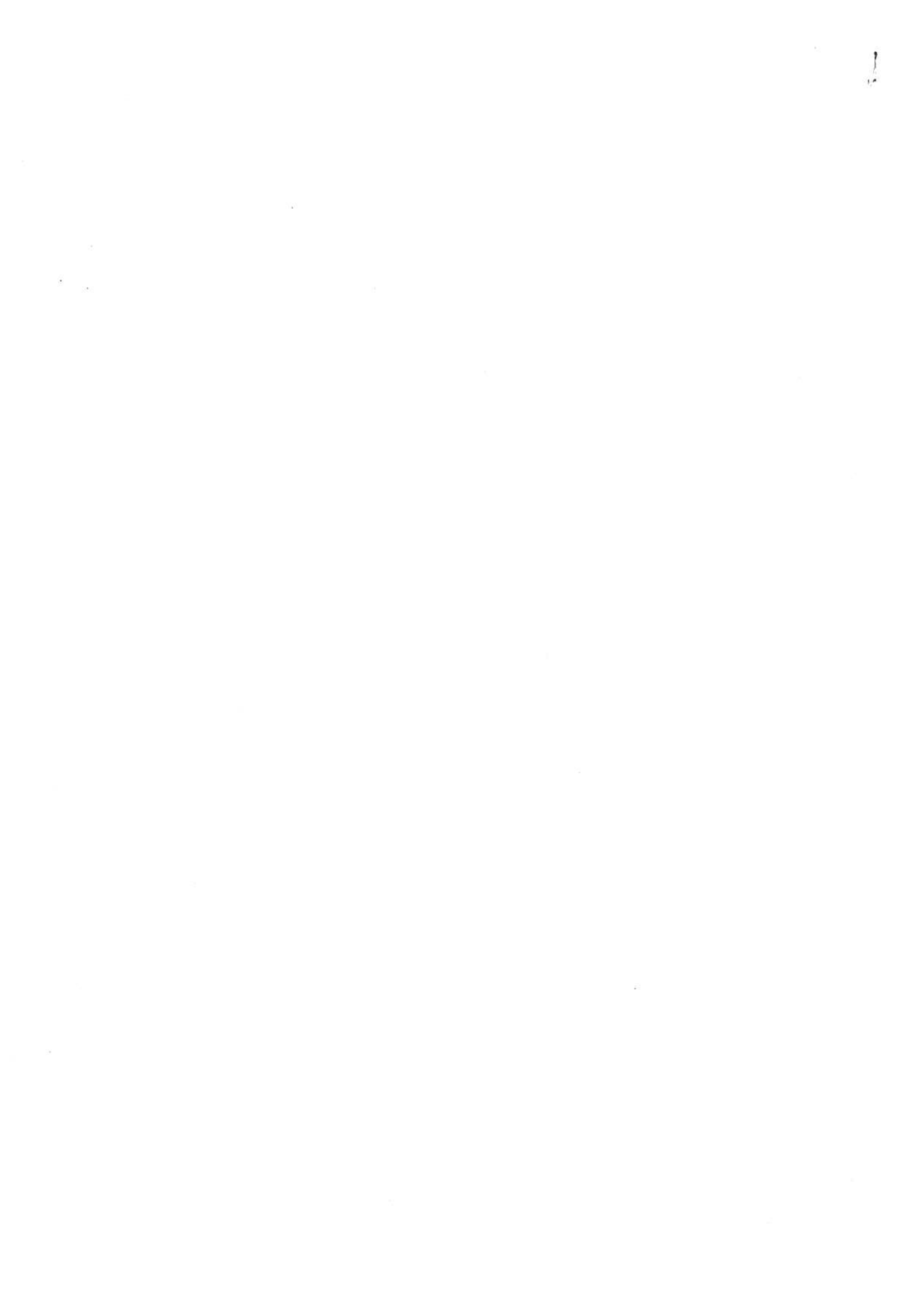
Sarebbe stato grave, al contrario, il ragionamento inverso: il non pagare i costi sostenuti dalla società controllata per i servizi resi nell'anno avrebbe provocato un abuso della propria posizione di controllore, tesa ad ottenere un proprio vantaggio patrimoniale mediante il depauperamento del patrimonio della controllata.

Sulla base delle considerazioni effettuate, l'emendamento non è tecnicamente accoglibile, e il parere è sfavorevole.

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Two handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The first signature is in cursive and appears to be 'Napoli'. The second signature is also in cursive and appears to be 'Napoli'.



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi proposta allegata

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dot. Antonio BERNASCONI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dot. Antonio BERNASCONI

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

F.to TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

F.to AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 06-12-2012

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale

F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

-Ischia, _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



